

la MOTO

Corre sui Dentelli

*Storia, protagonisti
e competizioni
di un veicolo nato
a vapore e noto come
scuoti ossa*

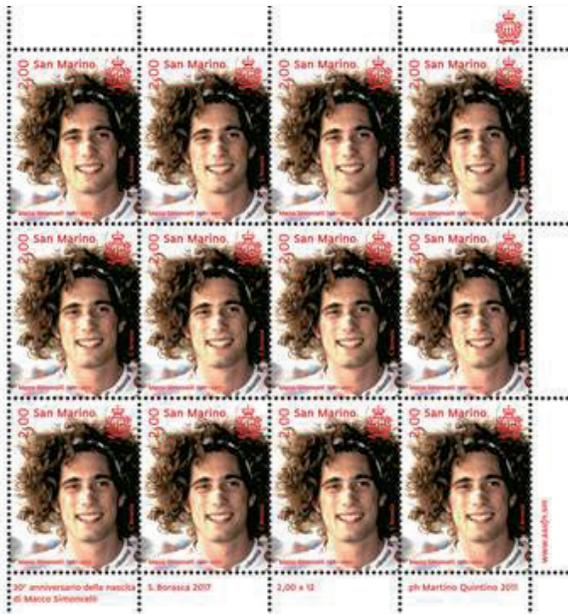
di **Alessandro Di Tucci**

Un volto sorridente invaso da riccioli compare sul francobollo che San Marino ha dedicato a Marco Simoncelli, tragicamente scomparso il 23 ottobre 2011 all'età di ventiquattro anni durante il Gran Premio della Malesia, disputatosi sul circuito di Sepang. Il valore da 2 euro emesso il 7 marzo 2017 è raccolto in fogli da 12; la bandella posta a sinistra raffigura il pilota che impenna sulla sua moto a Brno con il numero di gara "58", ritirato per sempre dalle gare l'8 settembre 2016. Anche in altre circostanze campioni delle due ruote sono stati riprodotti su dentelli come nel caso di Manuel Poggiali, campione del mondo 2001 nella classe 125. Sfreccia sulla sua Gilera a "bordo" dei francobolli dal facciale di € 0,62 realizzati l'anno seguente da Cartor.



30°
anniversario
della nascita di
Marco Simoncelli

58



della moto iniziò grazie a due francesi: Pierre e Ernest Michaux i quali costruirono a Parigi nel 1869 il primo motociclo a vapore denominato "scuoti ossa". L'innovazione che ne seguì consentì di migliorare questi motocicli soprattutto per merito dei pneumatici di J. B. Dunlop inventati nel 1888 i quali migliorarono l'assorbimento delle scosse e dei colpi provocati dal manto stradale.

A ideare qualcosa di molto particolare ci pensò, nel 1898, George Bouton che col "De Dion Bouton", realizzò un motoveicolo con motore posteriore e differenziale capace di raggiungere la velocità di 40 Km/h. Da questa idea a dare l'impulso definitivo e a creare qualcosa di diverso fu-

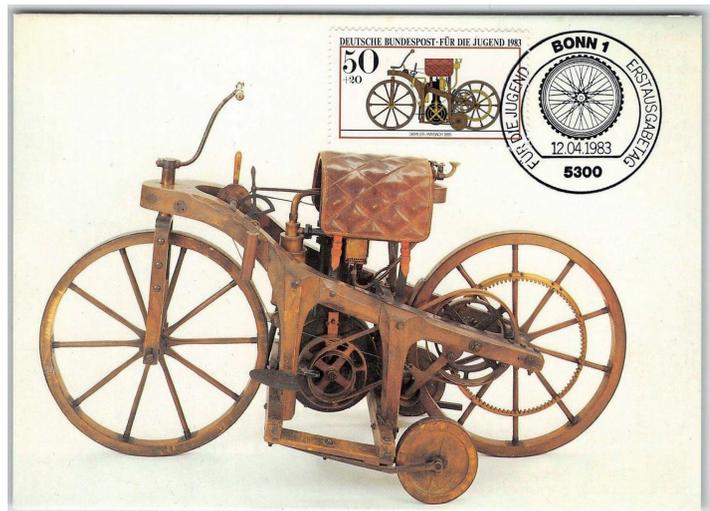
rono i due fratelli russi Werner. Emigrati a Parigi appresero l'arte sia del motore che della bicicletta e costru-

irono i due fratelli russi Werner. Emigrati a Parigi appresero l'arte sia del motore che della bicicletta e costru-



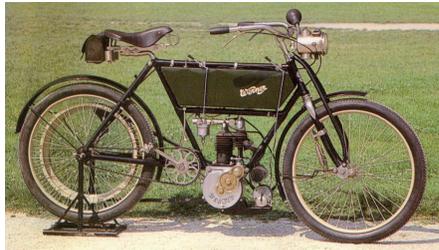
Ma come sono nati e a chi si deve l'invenzione di questi bolidi? Un ingegnere e imprenditore tedesco è considerato il vero e proprio padre delle due ruote, Gottlieb Daimler. Nato nel 1834 – anno in cui venne inventata la benzina, a fine '800 costruì un biciclo di legno provvisto di motore a scoppio e cambio manuale: la Reitrاد, considerata la prima

motocicletta della storia, appare in bella mostra sui valori emessi dalla Germania nel 1961 e nel 1983. Anche se a dir la verità, andando a ritroso, si può affermare che la storia



La Moto Corre sui Dentelli

irono un veicolo a due ruote, utilizzando l'idea di Bouton, ma abolirono posteriormente una ruota e il sedile, riprendendo l'idea della bicicletta draisina, con il sedile sopra la forcella della ruota posteriore.



Michele Werner abbandonò il termine "biciclo a motore" ritenendo più corretto chiamarlo *Moto-Ciclo*, o meglio ancora *Motocicletta* al femminile, perché ormai stava diventando "l'amante" più desiderata dagli uomini di ogni ceto.

All'inizio del '900 il nuovo veicolo ebbe notevole diffusione ed in Italia nacque molte aziende che dominarono la scena mondiale, tra tutte giova ricordare la Benelli, la Guzzi la Morini, la Ducati e la Gilera, attualmente la più antica casa motociclistica italiana ancora in attività. Fondata nel 1909 è stata celebrata dall'Italia il 6 giugno 2009 con un francobollo da 60 cent. disegnato da Gaetano Ieluzo il quale ha riproposto sul bollato la prima moto realizzata: la VT 317.



Negli Stati Uniti l'interesse per il motociclo crebbe a tal punto che nel 1905 entrarono nel mercato la Indian e la Harley & Davidson: entrambe le società introdussero l'uso della monopola sul manubrio per controllare l'acceleratore nonché l'anticipo e il ritardo dell'accensione. Dettagli che si possono apprezzare sia sui due valori emessi dal Canada nel 2013 che



riproducono rispettivamente la 1908 CCM e la Indian, sia sul foglio appartenente alle serie "American Motorcycles" che gli Stati Uniti hanno posto in commercio nel 2005 ed in cui sono riproposte le moto Cleveland, Indian, Chopper e Harley-Davidson.



Le motociclette, con il passare del tempo, furono utilizzate anche per altri scopi. Ne sono un fulgido esempio le motocarrozzette, abbastanza diffuse prima degli anni cinquanta le quali trovarono impiego come mezzi militari, della polizia e come trasporto della corrispon-



denza. Proprio i veicoli dei portalettere sono stati immortalati su due distinti valori appartenenti alle serie "Europa" nel 2013 e mentre consegna una missiva fin sull'uscio di casa nel dieci centesimi proposto dalla US Postage come "Special Delivery".



Nel dopoguerra, il crollo delle commesse militari spinse alcune società a diversificare la produzione, come nel caso della Gnome, società francese

che inizialmente fabbricava motori per l'aviazione. A partire dal 1923 produsse le proprie moto equipaggiate con motori a partire dal 175 cm³ 2 tempi (tipo "E") al 4 tempi di 500 cm³ a valvole laterali (tipo "C"). Nel 2015 l'Austria ha voluto omaggiare questa azienda con l'emissione di un valore in cui appare, in tutto il suo splendore, la Delta Gnom 123 ccm LM 125.



Altre realtà aziendali invece spinsero per la produzione di motori più piccoli, con un elevato numero di giri che portarono alla realizzazione in serie di motorette. La nazione in cui si svilupparono maggiormente fu proprio l'Italia grazie alle iniziative della Innocenti con la "Lambretta" e della Piaggio con la "Vespa". In occasione del 50° anniversario della produzione, nel 1996 l'Italia ha celebrato la casa di Pontedera con l'emissione di un francobollo da 750

Lire in cui, in alto a sinistra, è possibile apprezzare il vecchio logo aziendale.



Tornando alle moto da corsa è doveroso specificare che nel motociclismo sportivo, la classe indica un raggruppamento omogeneo di veicoli che partecipa a una stessa competizione. Alla vecchia discriminante della cilindrata le federazioni hanno preferito l'uso di denominazioni diverse quali "Moto GP", "Moto 2" o "Superbike". Proprio quest'ultima classe è quella più vicina alla realtà da strada poiché vengono impiegati modelli derivati dalla produzione di serie venduti al pubblico anche se elaborati nel motore, negli scarichi, nelle centraline e con tutti i restanti accorgimenti che li rendono meglio conformanti alla competizione. Quest'anno la competizione, giunta alla sua trentesima edizione, è partita da Phillip Island in Australia lo scorso 26 febbraio e si concluderà in Qatar il 4 novembre. L'evoluzione di questi bolidi è possibile apprezzarla anche osservando nel dettaglio i due francobolli realizzati rispettivamente da San Marino nel 1981 e dall'Italia nel 2008. Il primo, creato in occasione del Gran Premio motociclistico sammarinese raffigurare una moto dell'epoca con



un cupolino molto in rilievo ed una carena lineare; di contro, il francobollo inserito nella serie "le moto" che pubblicizza la famosissima casa Ducati, riporta una moto molto simile a quelle attuali, più aggressiva sia nella carena che nella seduta del pilota.

L'Italia vanta una moltitudine di piloti che negli anni hanno contribuito in maniera determinante ad arricchire il palmares nazionale. Tra tutti giova ricordare il pilota più titolato nella storia del motomondiale: Giacomo Agostini. Con i suoi 15 campionati mondiali vinti incuteva timore nei suoi avversari tanto che Kenny Roberts una volta affermò "Non posso credere che Agostini sia un essere umano." Agostini fu anche il primo sportivo italiano a gestire la propria immagine a livello manageriale. Cosa che lo accomuna ad un altro grandissimo pilota dei nostri tempi, Valentino Rossi, proprietario

dello SKY Racing Team VR46. Il pilota di Tavullia è l'unico nella storia del Motomondiale ad aver vinto il mondiale in quattro classi differenti - 125, 250, 500 e

MotoGP.

Per concludere non si può non parlare della più famosa e nel contempo più affascinante corsa, La Dakar, nota anche come "Parigi-Dakar" in quanto il percorso iniziava dalla capitale francese per concludersi nella capitale del Senegal, nell'Africa occidentale. Alla gara partecipano auto, moto, camion e quad. I mezzi che intraprendono questa durissima gara sono dotati di GPS e si vedono rinforzare le proprie parti meccaniche per sopportare il gran caldo e le sollecitazioni. Proprio nel francobollo boliviano del 2013 è possibile apprezzare una moto con le modifiche da gara nonché il logo della manifestazione. Come si è visto ci sono francobolli per tutti i gusti e ogni tipo di cilindrata, finché motore non ci separi...



GENOVA 2017

MOSTRA - MERCATO di
FRANCOBOLLI, MONETE, CARTOLINE ANTICHE,
STORIA POSTALE, MILITARIA E MEDAGLIE

14/15 aprile 2017

Presso "105 STADIUM" (FIUMARA)
via Lungomare Canepa nr. 155

Prossima manifestazione: 20-21 ottobre 2017

INGRESSO GRATUITO
ORARIO CONTINUATO
VENERDI' ORE 13.00/18.00
SABATO ORE 09.00/17.00

Ampio parcheggio gratuito e
facilmente accessibile all'esterno del complesso,
nessuna barriera architettonica per disabili,
servizio bar e di ristoro all'interno.



Organizzatore: Studio Filatelico Braga in collaborazione con il Circolo Filatelico Numismatico La Lanterna
Informazioni: tel. 3479644250 mail brafil@teletu.it (Sig. Braga) - tel.3482618807 mail annaflora@gmail.com (sig.ra Anna Flora)